

# STILI COGNITIVI STILI DI APPRENDIMENTO

Elena Bortolotti

## UNESCO (2000) *Good Pedagogy - Inclusive Pedagogy*

... tutti i bambini/ragazzi sono fra loro diversi

... tutti i bambini/ragazzi possono imparare

Cosa? (quantità e qualità)

Come? (esiste un solo modo per apprendere? Apprendiamo tutti allo stesso modo?)

Si dice che ognuno di noi possiede un proprio stile cognitivo

Si consiglia agli insegnanti di partire dalla **conoscenze** e dall'**esplorazione** dei propri stili cognitivi

Cosa significa ....

# Stili cognitivi ...

... intreccio aspetti cognitivi e di personalità (Messick, 1994)

## VARIABILI

1. Ampiezza della categorizzazione (preferenza per eventi ampi o ristretti)
2. Complessità cognitiva (capacità di concettualizzare le esperienze)
3. Dipendenza / indipendenza dal campo (quanto la comprensione è influenzata dal contesto in cui l'informazione è collocata)
4. Livellamento / acutizzazione (tendenza ad omogeneizzare il ricordo di eventi oppure ad accentuarne le diversità)
5. Esame generale / scanning / messa a fuoco (differenze nell'estensione e intensità dell'attenzione)
6. Convergenza / divergenza (ricerca di soluzioni convenzionali vs preferenza soluzioni non convenzionali)
7. Automatizzazione (abilità ad eseguire certi compiti automaticamente)
8. Riflessività / impulsività (inibire le risposte immediate e riflettere sulla correttezza di una risposta o no)

# Stili cognitivi ...

## **DIPENDENZA / INDIPENDENZA DAL CAMPO** (Witkin et al. 1974)

Descrive il grado in cui la percezione o la comprensione di un individuo è influenzata dal campo percettivo o dal contesto che lo circonda

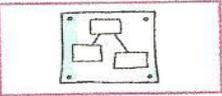
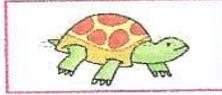
Ci sono i

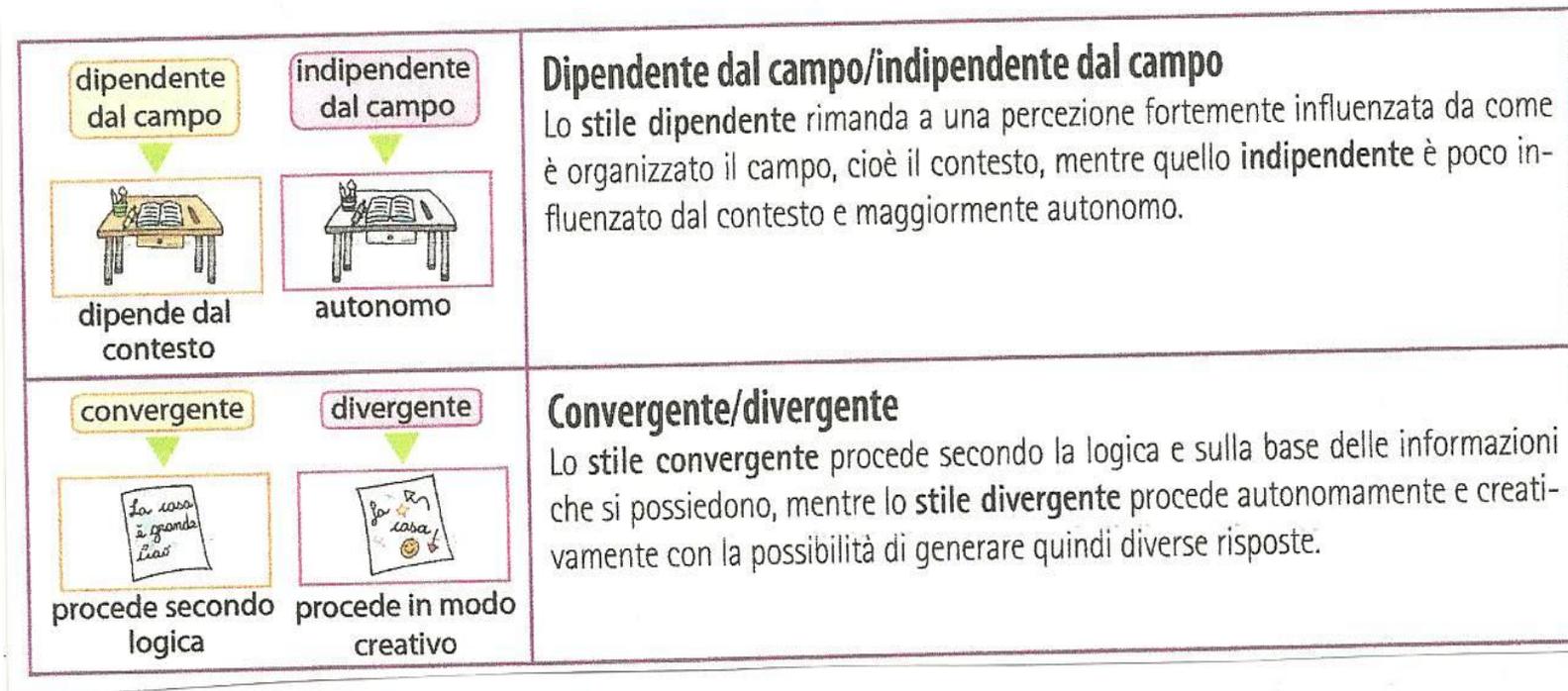
**Campo / dipendenti** e i **Campo / indipendenti** (stile globale vs articolato)

Quali capacità rispetto a come vengono analizzate e organizzate le informazioni? .....

Condizioni di istruzione che meglio si adattano ai campo/dipendenti sono quelle che strutturano l'ambiente di apprendimento (GUIDA ESPLICITA, ISTRUZIONI CHIARE, FEEDBACK ...)

**Tabella 2.2 – Caratteristiche dei diversi stili cognitivi.**

<p><b>globale</b></p>  <p><b>quadro di insieme</b></p> <p><b>analitico</b></p>  <p><b>singoli particolari</b></p>	<p><b>Globale/analitico</b></p> <p>Di fronte a un testo, un allievo con <b>stile globale</b> tenderà a focalizzarsi sull'aspetto generale, avendo così quella che viene definita una visione d'insieme, per entrare successivamente nei particolari. Lo <b>stile analitico</b> si riferisce alla preferenza verso una percezione del dettaglio: il bambino si focalizzerà sui particolari, arrivando in un secondo momento a una visione di insieme.</p>
<p><b>sistematico</b></p>  <p><b>una variabile per volta</b></p> <p><b>intuitivo</b></p>  <p><b>ipotesi</b></p>	<p><b>Sistematico/intuitivo</b></p> <p>Nello <b>stile sistematico</b> si procede in maniera graduale con un'analisi delle diverse variabili, mentre nello <b>stile intuitivo</b> si procede attraverso la formulazione di un'ipotesi cercando di confermarla.</p>
<p><b>verbale</b></p>  <p><b>riassunto, associazioni verbali</b></p> <p><b>visuale</b></p>  <p><b>immagini mentali, schemi, rappresentazioni grafiche</b></p>	<p><b>Verbale/visuale</b></p> <p>Lo <b>stile verbale</b> predilige il codice linguistico e lo <b>stile visuale</b> le caratteristiche visuospatiali.</p> <p>Le strategie di apprendimento di chi ha uno stile cognitivo <b>verbale</b> verranno messe in atto per esempio attraverso il riassunto e le associazioni verbali, mentre chi ha uno <b>stile visuale</b> lavorerà per immagini mentali, schemi e rappresentazioni grafiche.</p>
<p><b>impulsivo</b></p>  <p><b>elaborazione veloce</b></p> <p><b>riflessivo</b></p>  <p><b>elaborazione lenta e accurata</b></p>	<p><b>Impulsivo/riflessivo</b></p> <p>Si basa sui tempi decisionali per la risoluzione di compiti particolarmente complessi. Lo <b>stile riflessivo</b> è più lento e accurato, mentre l'<b>impulsivo</b> risponde rapidamente. Bisogna tenere presente che in molti compiti, sia scolastici che non, è richiesta un'elaborazione veloce e corretta. È quindi importante non valutare solo gli aspetti negativi di uno stile impulsivo.</p>



# Stili di apprendimento ...

Pennac D. (2008) *Diario di scuola*, Feltrinelli, MI

«Ogni studente suona il suo strumento ... La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti ... Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che suona la stessa sinfonia»

## Stile di apprendimento

Predisposizione ad adottare una particolare strategia di apprendimento indipendentemente dalle richieste specifiche del compito (Schmeck, 1983)

Strategia di apprendimento: riguarda operazioni e procedure che lo studente può usare per acquisire , ritenere e recuperare le conoscenze

# Si fa riferimento

Ad un «approccio all'apprendimento preferito di una persona, il suo modo tipico e stabile di percepire, elaborare, immagazzinare e recuperare le informazioni» (Mariani, 2000)

Una parentesi ... **cosa significa apprendere**

L'apprendimento.....

è un processo di acquisizione (o rielaborazione) di nuove informazioni

Può essere

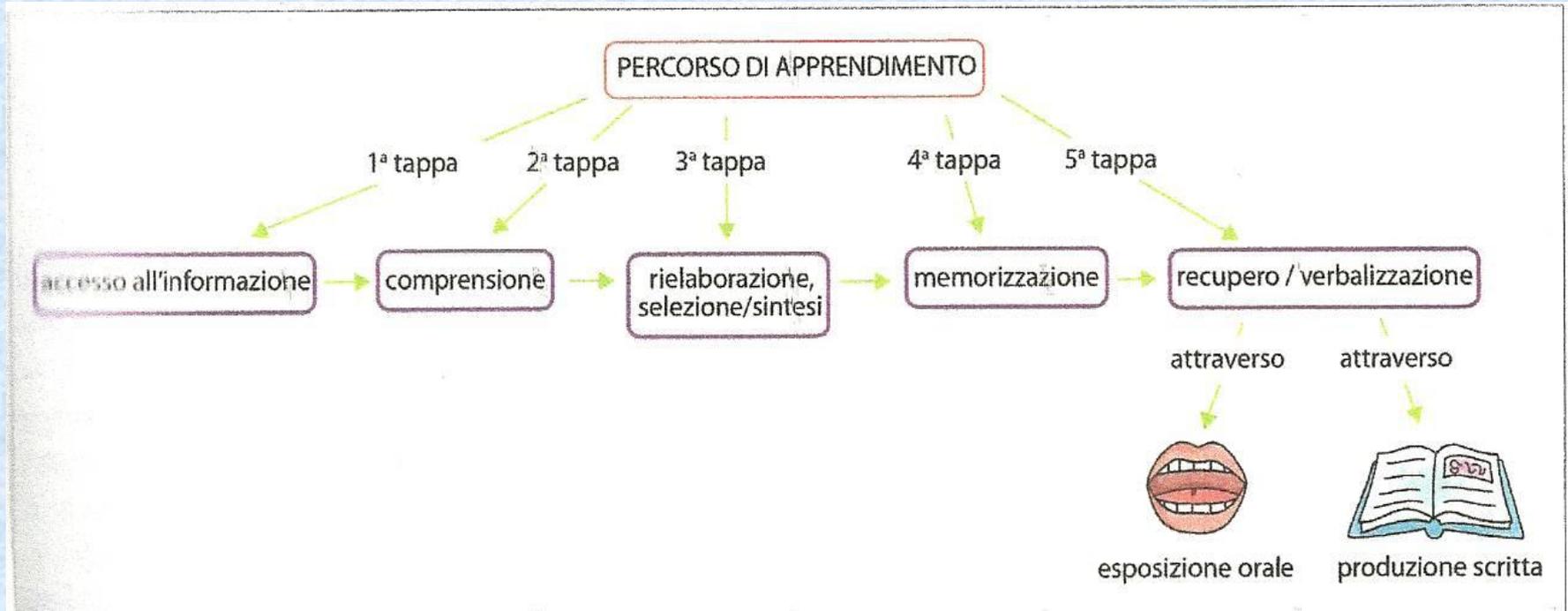
-casuale (contesto quotidiano)

- atteso (contesto scuola)

# L'apprendimento..... atteso

## Quali tappe ...

Tratto da Stella, Grandi (2011) La dislessia e i DSA, Giunti, FI



# Accesso all'informazione

Quali canali ...

Canali sensoriali più usati nel contesto scolastico...

La letteratura individua ...

- vista
- udito
- senso cinestesico

ci permettono di percepire gli stimoli che vengono dall'esterno

# Accesso all'informazione

## Visivo

### verbale (ABA)

predilige: testo scritto ... memoria uditiva/visiva

### non verbale<sup>c</sup> O



predilige: immagini, disegni, tabelle, grafici, mappe ... memoria visiva

## Uditivo

predilige: ascolto, partecipazione a discussioni ...

## Cinestesico

predilige: attività pratiche, concrete, esperienza diretta ...

**Tabella 2.1 – Canali di accesso alle informazioni e strategie da attivare per valorizzare lo stile di apprendimento.**

<b>Canali e stile di apprendimento</b>	<b>Strategie per valorizzare lo stile di apprendimento. L'insegnante dovrebbe stimolare gli allievi a:</b>
 <p><b>Visivo-verbale</b> Preferenza per la letto-scrittura: si impara leggendo.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• prendere appunti in classe e rileggerli a casa</li><li>• riassumere per iscritto quanto si è letto</li><li>• prendere nota delle istruzioni per i compiti e le lezioni</li><li>• accompagnare grafici e diagrammi con spiegazioni scritte in generale</li><li>• elencare per iscritto ciò che si desidera ricordare</li><li>• avere istruzioni o spiegazioni scritte</li></ul>
 <p><b>Visivo-non verbale</b> Preferenza per immagini, disegni, fotografie, simboli, mappe concettuali, grafici e diagrammi: tutto ciò che riguarda il "Visual learning".</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• usare disegni, mappe multimediali in cui inserire parole-chiave, immagini, grafici, ecc., per ricordare i termini e per riassumere il materiale da studiare</li><li>• usare il colore nel testo per evidenziare le parole-chiave e nelle mappe multimediali per differenziare i diversi contenuti e livelli gerarchici</li><li>• sfruttare gli indici testuali prima di leggere il capitolo di un libro</li><li>• creare immagini mentali di ciò che viene ascoltato o letto, utili poi per il recupero dei contenuti</li></ul>



### **Uditivo**

Privilegia l'ascolto:  
è favorito dall'assistere a una lezione, partecipare a discussioni e dal lavoro con un compagno o a gruppi.

- prestare molta attenzione alle spiegazioni in classe
- sfruttare il recupero e la verbalizzazione delle conoscenze pregresse su un dato argomento
- richiedere spiegazioni orali agli insegnanti
- registrare le lezioni a scuola, registrare anche la propria voce mentre si ripete a voce alta una lezione
- trasformare le pagine del libro in formato audio per poi ascoltarle
- usare la sintesi vocale per la lettura
- utilizzare audiolibri per leggere i libri di narrativa
- lavorare in coppia con un compagno

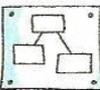


### **Cinestesico**

Predilige attività concrete, come fare esperienza diretta di un problema, per comprendere ciò di cui si sta parlando.

- fare prove nelle materie in cui è possibile trasformare in pratica ciò che si deve studiare
- suddividere in maniera chiara i momenti di studio da quelli di pausa
- alternare momenti in cui si sta seduti a momenti in cui ci si alza
- creare mappe, grafici, diagrammi di ciò che si studia

**Tabella 2.3 – Rapporto tra stili di insegnamento, strategie impiegate e caratteristiche dell'alunno con DSA.**

Stili di insegnamento	Esempi di strategie dell'insegnante	Alunno con DSA
 <b>VERBALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• nelle spiegazioni usa le parole in modo preponderante e fa riferimenti al testo scritto</li> <li>• riferimenti al testo scritto per ricordare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• può sfruttare le spiegazioni orali attraverso il canale uditivo</li> <li>• è messo in difficoltà dai riferimenti al testo scritto</li> </ul>
 <b>VISUALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• nella spiegazione usa immagini, mappe concettuali, schemi, lavagna, cartelloni e fa riferimento a tutti gli aspetti iconici nel testo</li> <li>• fa riferimento alla pagina come fosse una fotografia e alle immagini per ricordare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sfrutta tutti gli elementi iconici forniti dall'insegnante attraverso il canale visivo-non verbale</li> </ul>
 <b>GLOBALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• nelle spiegazioni si focalizza su un'idea generale dell'argomento, definisce la macrostruttura e le macrorelazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• una spiegazione globale gli permette di attivare le conoscenze pregresse per entrare nel contenuto con maggiore efficacia</li> </ul>
 <b>ANALITICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• nelle spiegazioni parte dai dettagli e per ogni singolo aspetto declina un elemento per volta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• può essere messo in difficoltà dal processare informazioni in serie</li> <li>• beneficia dell'uso di mappe concettuali per definire gli aspetti analitici di uno specifico contenuto</li> </ul>
 <b>SISTEMATICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• nella spiegazione segue in maniera dettagliata la scaletta degli argomenti elencandoli con cura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• può essere un valido aiuto nel caso di argomenti complessi che richiedono una chiara distinzione delle diverse tappe che compongono il compito</li> </ul>
 <b>INTUITIVO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• nella spiegazione segue a linee generali la scaletta degli argomenti, che però modifica sulla base dei rimandi degli alunni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• può abituarsi al ragionamento intuitivo e imparare a sviluppare inferenze sugli argomenti da trattare</li> </ul>